

Categoria | **UNDERGROUND**

Tags | Il blog di Salvatore Insana, Kiwido, Roberto Nanni, UNDERGROUND

SFOGLIA IL NUOVO NUMERO DI TAXIDRIVERS!

Lo sguardo ostinato di Roberto Nanni

Posted on 10 novembre 2009 by Salvatore Insana



Roberto Nanni, o di una pratica ostinata, quella di chi non sceglie a-prioristicamente dove o cosa guardare, quella di chi resiste, insofferente allo sviluppo di una trama, sulla soglia – dialetticamente mai completamente risolta – tra suono e immagine.

Formatosi nel fermento iconoclasta della Bologna '76-'77, vicino a Gaznevada e Skiantos, al centro cioè di quella cultura punk e surreale rovesciatasi in seguito nella lotta (armata), e poi coltivando per anni un forte legame con le sonorità e lo stile di vita dell'Inghilterra più indipendente e debordante Nanni è autore quanto mai difficile da collocare in categorie o generi definiti.

La sua filmografia spazia, volontariamente priva di linearità, tra cortometraggi in cui la pellicola, in tutta la sua matericità, si fa veicolo di forme e costruzioni astratte ("Fluxus"; "Lontano, ancora"; "E lei s scordò"), e lavori in cui l'immagine è scomposta e ricomposta in pixel che trasformano il reale in un paesaggio digitale ("Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi"; "L'amore vincitore. Conversazione con Derek Jarman"; "Corviale"); dal "quasi" convenzionale documentario sull'anarchico Antonio Ruj ("Antonio Rujju. Vita di un anarchico sardo", prodotto dalla Sacher) ai lavori con Steven Brown Tuxedomoon ("Greenhouse Effect. Steven Brown reads John Keats") sino alle ultime prove, provocatoriamente sporche, a bassa risoluzione e sfuggenti agli standard normali di visione ("Attraverso un vetro sporco", "Una Fredda giornata").

Provocatore e polemico con i "giochi di ruolo" che la società impone (indicando ad esempio i registi come soggetti patologici alla ricerca di un ruolo che li legittimi e li qualifichi), Nanni sembra oggi sempre più vicino al Derek Jarman terminale e più radicale, quello da lui stesso intervistato e "video scomposto" nel '93. Il Jarman di Blue, l'ultimo film del regista inglese (80 minuti di schermo blu Klein invasi da suggestioni sonore di diverso genere) e il Jarman che in punto di morte aveva scelto di abbandonare il cinema e iniziare a dipingere, poiché, come lui per primo ammetteva, nella pittura è possibile una regressione che l'industria del cinema nega come altro da sé.

Ricordando come il suo metodo compositivo lasci sempre la precedenza alla partitura sonora e al ritmo che questa sa generare, l'assente eccellente del suo stile di montaggio è l'espedito della dissolvenza, poiché in definitiva non c'è niente da mettere "d'accordo": un fotogramma si scontra con un altro, e così ogni suono: tra le barricate della percezione s'avanza per alterazioni successive non consequenziali, nella materia e nella percezione.

Cercando un tratto che unisca le spinte centrifughe dei suoi lavori, Nanni stesso parla di realismo



soggettivo, citando quanto Francis Bacon disse, a proposito della sua pittura, in un'intervista con David Sylvester: non illustrare, ma interpretare, attraverso una visione soggettiva, la presunta realtà con la quale ci confrontiamo.

Circa 25 anni di ricerca resistente, senza il feticcio della tecnica (molti suoi lavori sono in super8 e il 16mm, ma non mancano prove in video e ora in digitale), e con una galassia eterogenea di punti di riferimento (Frederick Wiseman, i già citati Jarman e Bacon, ma anche John Cage) sono adesso antologizzati in un cofanetto che la Kiwido di Federico Carra ha pubblicato da poco, rivendicando e ribadendo, dopo il dvd dedicato a Rezza/Mastrella, la legittimità (e anche forse la necessità) di un cinema che, al pari della pittura, possa farsi anche non narrativo ma astratto, non figurativo, più attento alle suggestioni della forma e all'impressione della luce sulla pellicola piuttosto che allo srotolamento di una storia.

Salvatore Insana

Scrivi un commento

Nome (obbligatorio)

Email (non saranno pubblicati) (obbligatorio)

Website

Invia commento



TAG CLOUD POPOLARI COMMENTI IN VETRINA

- ★ 2° PUNTATA RADIOTAXIDRIVERS - Seconda stagione
- 🗉 V: La musica non si sente benissimo per problemi al m...
- 🗉 Motel Woodstock, a quarant'anni da un sogno ancora irrealizzato
- 🗉 La battaglia dei tre regni
- 🗉 Berlin Calling
- 🗉 Gli abbracci spezzati
- 🗉 L'uomo che fissa le capre
- 🗉 Lebanon
- 🗉 Diary of the dead – Le cronache dei morti viventi
- 🗉 Ricky
- 🗉 La doppia ora
- 🗉 Lo spazio bianco

Anno: 2006 Anno: 2007 Anno: 2008

Anno: 2009 Cinema e psiche Detour

Distribuzione: 01 Distribution Distribuzione: Bim
Distribuzione: Fandango Distribuzione: Lucky Red
Distribuzione: Medusa Distribuzione: Teodora Film
Distribuzione: Warner Bros Durata: 90' Durata: 95'
Durata: 100' Durata: 103' Durata: 110' Genere:
Azione Genere: Commedia Genere:

Documentario **Genere: Drammatico**

Genere: Horror Genere: Indie Il blog di Salvatore
Insana Indipendenti italiani Med Film Festival
2009 Nazionalità: Francia Nazionalità: Giappone
Nazionalità: Gran Bretagna **Nazionalità:**

Italia Nazionalità: Spagna **Nazionalità: Usa**

R.i.f.f. Recensione di Francesco Lomuscio
Recensione di G. M. Ireneo Alessi Recensione
di Ilaria Mariotti Recensione di Laura Novak

Recensione di Luca Biscontini

Recensione di Lucilla Colonna Recensione di
Natasha Ceci Recensione di Salvatore Insana
Salvatore Insana Torino Film Festival

UNDERGROUND

[Altre foto](#)





Qual' il festival di cinema indie che preferisci?
(polls)

CATEGORIE

IN SALA (14)
TRAILERS (2)
INTERVISTE (41)
FESTIVAL (1)
RUBRICHE (12)
CINEMA & PSICHE (10)
CORTOMETRAGGI (16)
DEADLINE FESTIVAL ITALIANI (7)
DEADLINE FESTIVAL STRANIERI (6)
DVD DEL MESE (4)
EVENTI (7)
EXTRA (14)
Film americani in sala (3)
Film asiatici in sala (1)
Film europei in sala (3)
Film italiani in sala (5)
INDIPENDENTI ITALIANI (14)
INDIPENDENTI STRANIERI (9)
RADIOTAXIDRIVERS (2)
RECENSIONI FILM VISTI AI FESTIVAL (45)
REVIEW (37)
UNDERGROUND (19)

ARCHIVIO

novembre 2009 (180)
ottobre 2009 (53)
settembre 2009 (1)
giugno 2009 (1)
maggio 2009 (2)
marzo 2009 (8)
novembre 2008 (9)
gennaio 2008 (1)
novembre 2007 (2)

NEWSLETTER

Iscriviti, ogni mese novità e approfondimenti sul mondo del cinema indipendente e non solo !

inserendo l'indirizzo mail si accettano le [Condizioni sulla Privacy](#)



RSS FEED DI TAXI DRIVERS

RSS FEED VIA E-MAIL



EDICOLE

ABBONAMENTO TAXIDRIVERS

EVENTI

CORTI

CONTATTI

FILM INDIPENDENTI ITALIANI

RECENSIONI FILM IN SALA

LAVORA CON NOI

BOX OFFICE

TROVA CINEMA

IN SALA

TRAILERS

INTERVISTE

FESTIVAL

RUBRICHE